Da Schilpario alla cascata del Vo

Accesso stradale da Bergamo:

Alzano Lombardo, Clusone, Passo della Presolana, Schilpario
65 Km.

Inizio escursione:

Parcheggio Vo, 24020 Schilpario, BG (1117 m.)

Tempo di percorrenza:

1^h 12’ (a/r)

Dislivello:

185 m.

Difficoltà:

AE

Strada sterrata e sentiero

Periodo Consigliato:

Tutto l’anno in assenza di neve

Acqua su percorso:

NO

Posto di ristoro:

Bar New Fantasy, via Statale, 13, Barzesto, Tel: 328 6314826, chiuso il martedì

Informazioni:

Comune di Schilpario: Tel: 0346 55056

Carta topografica:

IGM F. º 34 IV N.E. Vilminore di Scalve

Coordinate geografiche:

46.01617° N, 10.14530° E

Dopo aver parcheggiato l’auto iniziamo il nostro cammino.

Prima di iniziare il percorso, ricordarsi che dai primi di giugno al 30 settembre, il parcheggio è a pagamento.

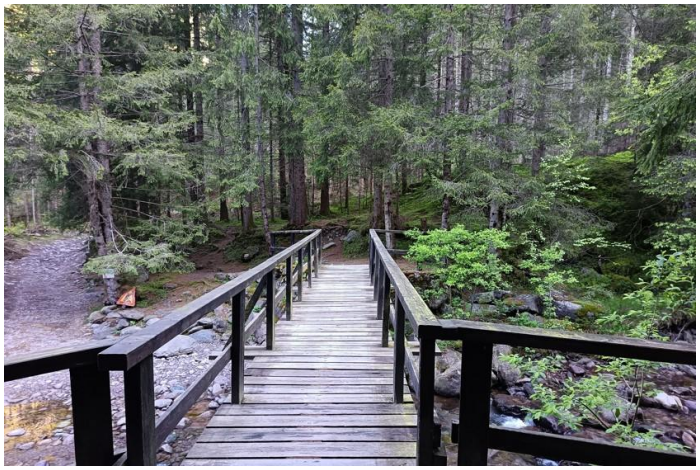
Il fondo della pista, in questo primo tratto è ancora asfaltato.

Dopo la pizzeria/ristorante chiusa, alla nostra destra, il fondo ora è sterrato.

Sempre alla nostra destra è presente un pannello indicatore, (Sentieri CAI 414 e 413A), saremo sulla Via Decia. Al bivio proseguiamo diritti.

Il cammino sul fondo compatto risulta agevole e con poche difficoltà.

Raggiungiamo un primo guado e superiamo il torrente utilizzando il ponticello alla nostra destra.



Il ponticello è molto ben tenuto e ci facilita il cammino.

All’incrocio, proseguiamo diritti, sul tratto dove compaiono dei piccoli sassi, che tuttavia non ci ostacolano.

Raggiungiamo, sulla destra, un “Poiat”, per la produzione di carbone vegetale, che è crollato.

La salita aumenta la sua pendenza e siamo agevolati dal fondo su sassi affogati nel cemento.

Il secondo guado che raggiungiamo è facilmente superabile senza difficoltà.

Proseguiamo il cammino nel bosco, ricco di abete bianco e rosso che ci accompagnano lungo il percorso.

Raggiungiamo il bivio dal quale, svoltando a sinistra si raggiunge il rifugio Tagliaferri.

Dopo avere esaminato il palo indicatore, proseguiamo sulla destra verso la nostra meta.

Sulla destra è presente una struttura di pietre, chiamata “Regrana”, molto ben conservata.

Il pannello indicatore, sempre sul lato destro descrive la sua funzione, di tipico forno per la cottura dei minerali ferrosi.

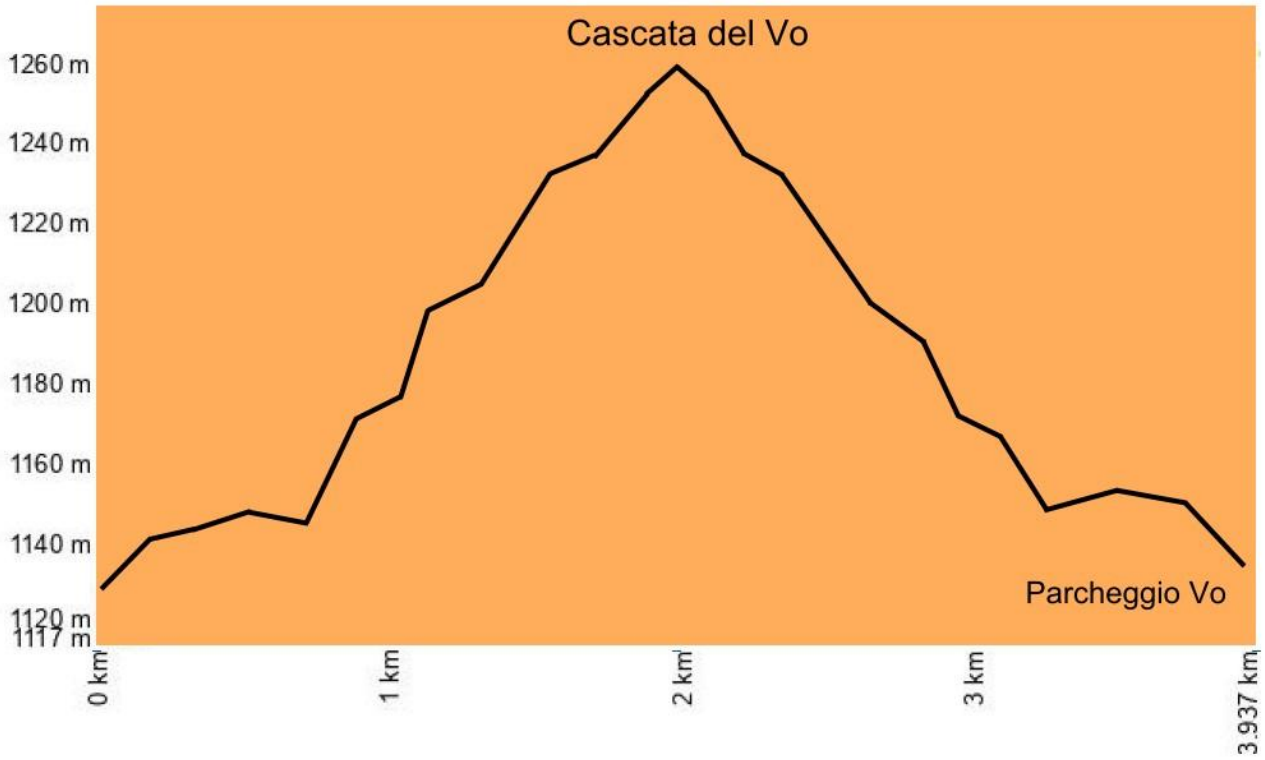
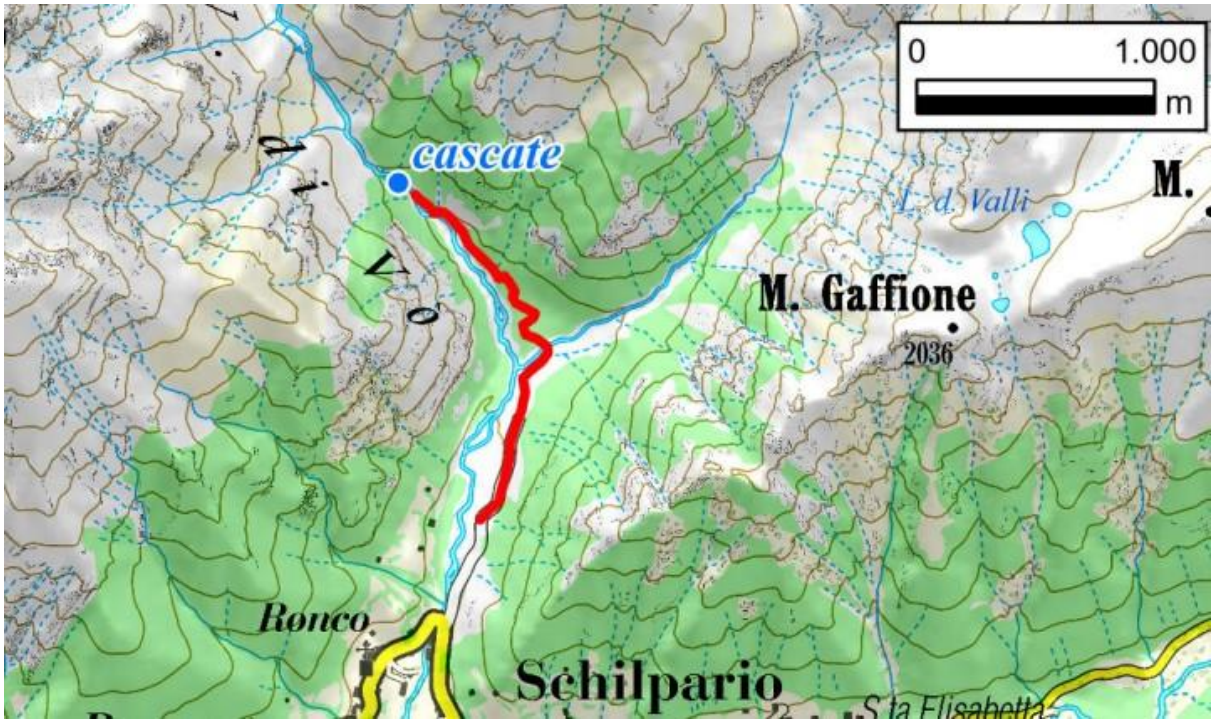
Siamo arrivati nei pressi della nostra meta e vediamo una piccola area di sosta, con tavolo e panche.

L'ultimo tratto è in salita su terreno ricco di pietre e di radici affioranti, bisogna prestare attenzione.

Di fronte a noi compare la "Cascata del Vo", in tutto il suo splendore. Dopo una sosta riprendiamo il cammino, verso il punto di partenza.

Durante la discesa, ci fermiamo per ammirare in lontananza la parete nord della Presolana.

Altimetria



Mappa del percorso